Ogni curriculum sarà sottoposto all'esame del consiglio che indicherà il più idoneo

Difensore civico, si sceglie

I cittadini possono presentare le candidature in Comune

I requisiti per essere nominati

La scelta del difensore civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia d'indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa. Non possono essere eletti coloro che si trovano in condizioni d'ineleggibilità alla carica di consigliere comunale, i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, coloro che si siano candidati a elezioni di qualsiasi tipo nel quinquennio antecedente alla data di designazione e chi negli ultimi cinque anni abbia ricoperto incarichi direttivi di partito; gli amministratori e i dipendenti delle Comunità montane e delle unità sanitarie locali; gli amministratori e i dipendenti di enti, istituti e aziende pubbliche o a partecipazione pubblica, nonché di enti o imprese che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che comunque ricevano da essa, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi; coloro che esercitano attività di lavoro autonomo o subordinato, nonché attività professionale o commerciale, che costituisca l'oggetto di rapporti giuridici con l'amministrazione comunale; coloro che abbiano riportato condanne per delitto non colposo.

Il Comune rileva come il difensore civico «debba far rispettare le aspettative dei cittadini, in ordine a efficienza, tempestività, correttezza e trasparenza dell'amministrazione comunale, delle sue istituzioni, delle sue aziende, delle società e dei consorzi cui l'ente partecipa e della gestione del pubblico denaro».

Ogni cittadino in possesso dei requisiti potrà concorre per la carica di difensore civico, mentre, in precedenza, veniva indicato dai gruppi politici presenti in consiglio comunale: alla fine era l'assemblea civica a votare i candidati. Il più votato, ovviamente, assumeva la carica.

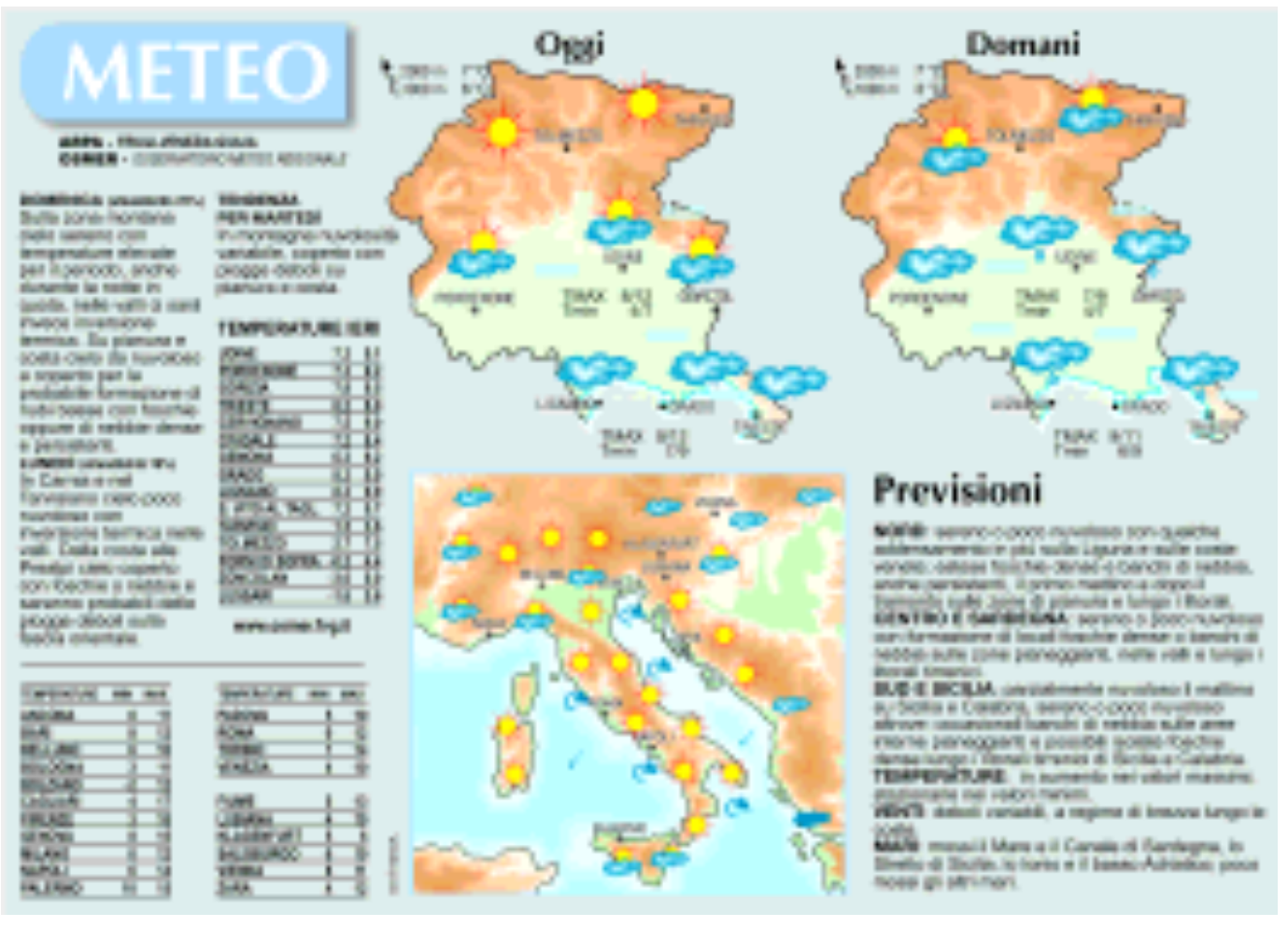
Questa volta, invece, non servirà, inizialmente, la "sponsorizzazione" e ogni persona «che dia ampia garanzia d'indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa», come recita lo statuto comunale, potrà presentare la propria candidatura, con il relativo "curriculum vitae", indirizzandola, entro le 12 del 18 febbraio, al segretario generale del Comune di Gorizia, Andrea Ravagnani.

Tutti i curricula verranno successivamente portati all'esame del corpo elettorale, ovvero del consiglio comunale, che sceglierà, sempre attraverso una votazione, quello ritenuto più idoneo. La novità, introdotta dal sindaco, Ettore Romoli, arriva proprio nel momento in cui è in atto un vivace dibattito, innescato dai Radicali, i quali contestano il fatto che la loro petizione sull'elezione diretta del difensore civico non sia ancora stata portata in consiglio comunale, nonostante i tempi siamo «abbondantemente scaduti» e, in tal senso, hanno denunciato il presidente del consiglio comunale, Rinaldo Roldo.

«Proprio per superare le polemiche nate dai radicali e alimentate da una parte dell'opposizione consiliare – afferma il portavoce del primo cittadino, Stefano Cosma –, da oggi e fino al 18 febbraio prossimo il sindaco di Gorizia invita goriziane e goriziani che aspirano a ricoprire la carica di difensore civico a presentare la propria candidatura».

«Tutte quelle che perverranno in Comune, se in possesso dei requisiti dell'articolo 87 dello statuto comunale, verranno successivamente comunicate alla conferenza dei capigruppo e, da questa, proposte al corpo elettorale consiliare, per l'elezione di questa figura, conformemente con quanto previsto dallo statuto comunale. Questa non è un'elezione diretta – evidenzia lo stesso Cosma –, ma, nel rispetto dello statuto in vigore, è una forma di partecipazione allargata a tutti i cittadini e che vuole, appunto, superare le indicazioni dei partiti».

L'ultima parola spetterà all'assemblea municipale

LA NOVITA'

Poco meno di un mese per le domande